

ASSEGNO UNICO UNIVERSALE

A decorrere dal mese di marzo 2022 è entrata in vigore la riforma che riordina le misure a sostegno delle famiglie, il c.d. “Assegno unico e universale” (di seguito per brevità anche “assegno”) come istituito dalla Legge 46/2021; le disposizioni attuative sono state definite dal Decreto Legislativo 230/2021.

Il nuovo assegno spetta a qualsiasi nucleo familiare a prescindere dal tipo di reddito percepito da componenti del nucleo stesso e, pertanto, spetta a lavoratori dipendenti, imprenditori, professionisti, pensionati, disoccupati, titolari di reddito di cittadinanza.

La misura dell'assegno varia in funzione dell'ISEE dei soggetti richiedenti.

L'assegno, tuttavia, spetta, sebbene in misura ridotta, anche in caso di ISEE elevati o in assenza di presentazione dei modelli ISEE.

La presente informativa intende fornire un quadro riassuntivo della nuova misura unica di sostegno alle famiglie e delle relative modalità di ottenimento.

SOMMARIO

1. Chi ha diritto all'assegno	2
2. Modalità di presentazione della richiesta	2
3. Termini di presentazione della richiesta e decorrenza dell'assegno	3
4. Importo dell'assegno	4
5. Incasso dell'assegno	4
6. Presentazione del modello ISEE	5
7. Tabella riassuntiva	5

1. CHI HA DIRITTO ALL'ASSEGNO

Il diritto all'assegno spetta ai nuclei familiari per ogni figlio a carico indipendentemente dalla tipologia di reddito percepito dai membri di ogni nucleo.

L'assegno pertanto spetta a:

- lavori dipendenti;
- pensionati;
- disoccupati;
- percettori reddito di cittadinanza;
- professionisti;
- imprenditori;
- artigiani;
- commercianti.

L'assegno assorbe tutte le misure finora in vigore (ovvero assegni per il nucleo familiare, detrazioni IRPEF, bonus bebè, bonus nascite) ed è riconosciuto:

- per ogni figlio minorenni a carico;
- per i nuovi nati, a decorrere dal 7° mese di gravidanza;
- per ogni figlio maggiorenne a carico, fino al compimento dei 21 anni di età, per il quale sussista, alternativamente, una delle seguenti condizioni:
 - o frequenti un corso di formazione scolastica o professionale ovvero un corso di laurea;
 - o svolga un tirocinio o un'attività lavorativa limitata con reddito complessivo inferiore a 8.000,00 euro annui;
 - o sia registrato come disoccupato e in cerca di lavoro presso un centro per l'impiego o un'agenzia per il lavoro;
 - o svolga il servizio civile universale.
- per ciascun figlio con disabilità a carico, senza limiti di età.

L'assegno viene riconosciuto a condizione che al momento della presentazione della richiesta e per tutta la durata del beneficio il richiedente sia in possesso congiuntamente dei requisiti di cittadinanza, residenza e soggiorno.

2. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA RICHIESTA

La presentazione della richiesta dell'assegno può essere effettuata:

- autonomamente tramite il sito web INPS – www.inps.it;
- rivolgendosi ad un CAF;

- tramite contact center al n. 06 164.164 (da rete mobile) e al n. 803.164 (da rete fissa).

Con riferimento alla presentazione tramite il sito web dell'INPS è necessario disporre, in via alternativa:

- o SPID di livello 2 o superiore;
- o Carta di identità elettronica 3.0 (CIE);
- o Carta nazionale dei servizi (CNS);

La richiesta può essere presentata da:

- uno dei genitori o chi esercita la responsabilità genitoriale, a prescindere dalla convivenza con il figlio;
- il figlio maggiorenne per sé stesso;
- un affidatario o un tutore nell'interesse esclusivo del minore affidato o tutelato.

3. TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA RICHIESTA E DECORRENZA DELL'ASSEGNO

La richiesta dell'assegno deve essere presentata:

- ogni anno;
- una volta sola per ogni anno;
- riguarda sempre le mensilità comprese tra il mese di marzo dell'anno in cui è presentata e il mese di febbraio dell'anno successivo.

La decorrenza del diritto all'assegno varia in base al momento di presentazione della richiesta come di seguito indicato:

- per le domande presentate dal 1° gennaio al 30 giugno, la prestazione decorre dalla mensilità di marzo;
- per quelle presentate dal 1° luglio in avanti la prestazione decorrerà dal mese successivo a quello di presentazione della domanda.

Per l'anno 2022, quale primo anno dall'entrata in vigore della nuova misura, i termini sono pertanto i seguenti:

- per le domande presentate dal 1° gennaio al 30 giugno 2022, l'assegno spetta con tutti gli arretrati a partire dal mese di marzo 2022;
- per le domande presentate dopo il 30 giugno, l'assegno spetta dal mese successivo a quello di presentazione ed è determinato sulla base dell'ISEE al momento della domanda.

Al fine di non perdere alcuna mensilità occorrerà pertanto presentare la domanda entro il 30 giugno 2022.

4. IMPORTO DELL'ASSEGNO

L'importo dell'assegno è variabile in base alla situazione economica del nucleo familiare come determinata dall'ISEE nonché dal numero e dall'età dei figli a carico.

Poiché l'assegno unico per i figli a carico è una misura "universale", può essere richiesto anche in assenza di ISEE ovvero con ISEE superiore alla soglia di euro 40mila.

In generale, l'importo dell'assegno spetta per ciascun figlio:

- in misura piena, pari a 175,00 euro, ai nuclei familiari con figli minori con un ISEE pari o inferiore a 15.000,00 euro;
- si riduce gradualmente fino all'importo minimo di 50,00 euro in caso di ISEE pari a 40.000,00 euro;
- per i livelli di ISEE superiori ad euro 40.000 o in assenza di presentazione del modello ISEE è previsto l'importo costante di euro 50,00.

Sono previste maggiorazioni dell'assegno unico nei seguenti casi:

- per figli successivi al secondo;
- per madri minori di 21 anni;
- per ciascun figlio con disabilità;
- per ogni figlio minore qualora entrambi i genitori siano titolari di reddito da lavoro;
- per i nuclei familiari con 4 o più figli;
- per le prime tre annualità, per i nuclei familiari con ISEE non superiore a 25.000,00 euro.

Nell'ultimo paragrafo della presente informativa si riporta una tabella riepilogativa degli importi dell'assegno.

5. INCASSO DELL'ASSEGNO

L'assegno è incassato:

- dal soggetto richiedente;
- o su richiesta (anche successiva), in pari misura, tra coloro che esercitano la responsabilità genitoriale.

A tal fine nel modello di richiesta sono previsti appositi campi.

Il secondo genitore potrà comunque modificare la scelta già effettuata dal richiedente accedendo alla domanda con le proprie credenziali.

L'INPS provvederà ad effettuare il bonifico dell'assegno sul conto corrente indicato nella richiesta.

6. PRESENTAZIONE DEL MODELLO ISEE

Come indicato nei paragrafi precedenti, l'importo dell'assegno varia in funzione del valore risultante dal modello ISEE.

A tal riguardo si espongono sinteticamente di seguito i principali aspetti operativi del modello ISEE:

- l'ISEE è l'abbreviazione di "Indicatore della Situazione Economica Equivalente" di un nucleo familiare;
- l'ISEE non è un adempimento obbligatorio ma è richiesto su base esclusivamente spontanea in quanto documento necessario in varie situazioni per l'ottenimento di prestazioni sociali, o di iscrizione ad asili, scuole o corsi universitari;
- l'ISEE considera il patrimonio e non solo il reddito; ciò significa che rilevano non solo i redditi di lavoro o di impresa, ma anche i depositi nei conti correnti, gli immobili di proprietà e gli investimenti finanziari;
- l'ISEE (salvo specifiche eccezioni) considera il reddito e il patrimonio prodotto o posseduto nel secondo anno precedente la richiesta; ad esempio, nel 2022 si considerano i redditi e il patrimonio goduti nell'anno 2020; tale impostazione consente di avere sempre disponibili dati consuntivi con estremo agio;
- l'ISEE ha validità fino al 31 dicembre dell'anno in cui è stato rilasciato; la domanda deve essere quindi presentata ogni anno per il quale si abbia necessità di disporre dell'ISEE;
- per la presentazione e l'ottenimento dell'ISEE sono utilizzabili i seguenti canali:
 - o compilazione online, direttamente dall'interessato, utilizzando il servizio dell'INPS accedendo al sito www.inps.it;
 - o tramite il servizio gratuito prestato dai CAF.

Per la presentazione on line occorre disporre dei dispositivi elettronici personali indicati dal precedente paragrafo 2.

7. TABELLA RIASSUNTIVA

Si riporta di seguito una tabella riassuntiva degli importi dell'assegno unico universale e dei relativi termini di decorrenza.

Come funzionerà l'assegno unico

GLI IMPORTI DELL'ASSEGNO UNICO E UNIVERSALE

Gli importi mensili in euro per ciascun figlio per una selezione di soglie Isee (ogni 1000 euro) del nucleo familiare richiedente

DA	A	ISEE	IMPORTO BASE PER CIASCUN FIGLIO MINORE			MAGGIORAZIONI							NUCLEO FAM.
			FIGLIO MINORE	FIGLIO MAGGIORENNE UNDER 21	FIGLIO DISABILE A CARICO >21 ANNI	FIGLI					NUCLEO FAM.		
						SUCCESSIVO AL SECONDO	MINORE NON AUTOSUFFICIENTE	MINORE CON DISABILITÀ GRAVE	MINORE CON DISABILITÀ MEDIA	MAGGIORENNE UNDER 21 DISABILE	CON HABITAT INFERIORE A 21 ANNI	CON ENTRAMBE I GENITORI TITOLARI DI REDDITO DA LAVORO	
0	15.000	15.000	175,0	85,0	85,0	85,0	100	95	90	50	20	30,0	100
15.000,01	15.100	15.100	174,5	84,8	84,8	84,7	100	95	90	50	20	29,9	100
16.000,01	16.100	16.100	169,5	82,4	82,4	81,9	100	95	90	50	20	28,7	100
17.000,01	17.100	17.100	164,5	80,0	80,0	79,1	100	95	90	50	20	27,5	100
18.000,01	18.100	18.100	159,5	77,6	77,6	76,3	100	95	90	50	20	26,3	100
19.000,01	19.100	19.100	154,5	75,2	75,2	73,5	100	95	90	50	20	25,1	100
20.000,01	20.100	20.100	149,5	72,8	72,8	70,7	100	95	90	50	20	23,9	100
21.000,01	21.100	21.100	144,5	70,4	70,4	67,9	100	95	90	50	20	22,7	100
22.000,01	22.100	22.100	139,5	68,0	68,0	65,1	100	95	90	50	20	21,5	100
23.000,01	23.100	23.100	134,5	65,6	65,6	62,3	100	95	90	50	20	20,3	100
24.000,01	24.100	24.100	129,5	63,2	63,2	59,5	100	95	90	50	20	19,1	100
25.000,01	25.100	25.100	124,5	60,8	60,8	56,7	100	95	90	50	20	17,9	100
26.000,01	26.100	26.100	119,5	58,4	58,4	53,9	100	95	90	50	20	16,7	100
27.000,01	27.100	27.100	114,5	56,0	56,0	51,1	100	95	90	50	20	15,5	100
28.000,01	28.100	28.100	109,5	53,6	53,6	48,3	100	95	90	50	20	14,3	100
29.000,01	29.100	29.100	104,5	51,2	51,2	45,5	100	95	90	50	20	13,1	100
30.000,01	30.100	30.100	99,5	48,8	48,8	42,7	100	95	90	50	20	11,9	100
31.000,01	31.100	31.100	94,5	46,4	46,4	39,9	100	95	90	50	20	10,7	100
32.000,01	32.100	32.100	89,5	44,0	44,0	37,1	100	95	90	50	20	9,5	100
33.000,01	33.100	33.100	84,5	41,6	41,6	34,3	100	95	90	50	20	8,3	100
34.000,01	34.100	34.100	79,5	39,2	39,2	31,5	100	95	90	50	20	7,1	100
35.000,01	35.100	35.100	74,5	36,8	36,8	28,7	100	95	90	50	20	5,9	100
36.000,01	36.100	36.100	69,5	34,4	34,4	25,9	100	95	90	50	20	4,7	100
37.000,01	37.100	37.100	64,5	32,0	32,0	23,1	100	95	90	50	20	3,5	100
38.000,01	38.100	38.100	59,5	29,6	29,6	20,3	100	95	90	50	20	2,3	100
39.000,01	39.100	39.100	54,5	27,2	27,2	17,5	100	95	90	50	20	1,1	100
oltre 40mila	40.000	40.000	50,0	25,0	25,0	15,0	100	95	90	50	20	0	100

LA TIMELINE

Cosa cambia

Dal 1° gennaio 2022

Il nucleo familiare potrà richiedere all'Inps (online tramite procedura precompilata o tramite Caf e patronati) l'Isee 2022 basato sui redditi percepiti nel 2020

Sarà possibile fare domanda all'Inps per l'assegno unico e universale per i figli previo possesso di Isee in corso di validità (altrimenti si potrà fare ugualmente, ma si otterranno gli importi minimi)

Verranno cancellate le seguenti misure: il premio alla nascita di 800 euro per le neo-mamme, il bonus bebè per i primi 12 mesi di vita, il fondo alla nascita per i prestiti ai neo-genitori

A marzo

Al via le prime erogazioni da parte dell'Inps (tramite bonifico diretto) dell'assegno unico e universale alle famiglie che hanno presentato regolare domanda, accolta dall'istituto

Non verranno più riconosciuti gli assegni al nucleo familiare, l'assegno temporaneo e le detrazioni fiscali per i figli under 21 a carico con un impatto diretto, per i lavoratori dipendenti, in busta paga

Entro giugno

Si potrà fare domanda per l'assegno unico universale senza perdere gli arretrati dal mese di marzo. I ritardatari percepiranno l'assegno dal mese di presentazione della domanda

A gennaio 2023

Bisognerà richiedere l'aggiornamento dell'Isee 2023 e rinnovare la domanda per l'assegno unico e universale

A marzo 2023

L'assegno al nucleo universale verrà aggiornato in base all'Isee 2023 del nucleo e gli importi saranno adeguati all'andamento del costo della vita